

UNIVERSITA' DI PISA

FACOLTA DI FARMACIA

TIROCINIO PROFESSIONALE

REGOLAMENTO

Art. 1 - Definizione del tirocinio.

Il tirocinio previsto dall'Ordinamento Didattico Nazionale vigente per gli studenti del corso di Laurea Specialistica in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, può essere svolto presso farmacie aperte al pubblico e parzialmente presso farmacie ospedaliere che abbiano aderito alla convenzione di cui al successivo art. 2 o che risultino convenzionate con altre Università

Il tirocinio consiste nella partecipazione dello studente all'attività della farmacia ospitante in rapporto alle finalità del tirocinio stesso, definite nel successivo art. 3.

Il tirocinio non deve essere motivo di rapporto di lavoro retribuito, nè essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale; ne sono impedimenti le esigenze in materia assicurativa, le normative sul lavoro e le responsabilità per eventuali danni. Non è considerata remunerazione l'eventuale fruizione di servizi aziendali gratuiti da parte del tirocinante.

Art. 2 - Rapporti con le farmacie.

I rapporti con le farmacie sono regolati da apposita convenzione stipulata fra l'Università di Pisa, nella persona del Rettore, e l'Ordine Professionale della provincia in cui ha sede la farmacia, nella persona del Presidente.

Le farmacie che intendono attivare il tirocinio per gli studenti dell'Università di Pisa debbono inviare al Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di cui fanno parte un atto di adesione alla convenzione, sottoscritto dal titolare o dal direttore della farmacia.

E' compito dell'Ordine competente per territorio predisporre ed aggiornare l'elenco delle farmacie convenzionate e curarne la diffusione, ivi inclusa la trasmissione alla Segreteria di Facoltà.

Art. 3 - Modalità di svolgimento del tirocinio.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Direttiva 85/432/CEE e ripreso dalla Ministeriale prot. n. 438 del 28/2/2000, il tirocinio deve essere svolto a tempo pieno per una durata complessiva di almeno sei mesi (750 ore pari a 30 CFU).

Il tirocinio ha come obiettivo quello di fornire allo studente le conoscenze necessarie ad un corretto esercizio professionale per quanto attiene a:

- a) la deontologia professionale
- b) la conduzione tecnico-amministrativa della farmacia inerente l'organizzazione, il disimpegno e lo svolgimento del servizio farmaceutico sulla base della normativa vigente, nazionale e regionale;

- c) l'acquisto, la detenzione e la dispensazione dei medicinali, con particolare riguardo agli stupefacenti;
- d) la gestione dei prodotti diversi dai medicinali, a questi affini e comunque con valenza sanitaria;
- e) la stabilità e la buona conservazione dei farmaci; farmaci scaduti e revocati;
- f) la preparazione dei medicinali in farmacia;
- g) l'arredo e l'organizzazione della farmacia e dei laboratori annessi;
- h) la "farmacia" come centro di servizi; il rapporto con il pubblico; l'analitica clinica ed i CUP;
- i) l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione, finalizzate al corretto uso dei medicinali, alla prevenzione ed alla farmacovigilanza;
- j) la gestione imprenditoriale della farmacia e gli adempimenti inerenti la disciplina fiscale;
- k) l'utilizzo delle fonti di informazione disponibili nella farmacia o accessibili presso strutture centralizzate;
- l) l'informatica in farmacia: i programmi di comune utilizzazione e quelli di gestione aziendale; banche dati di interesse farmaceutico
- m) ogni argomento professionale divenuto di attualità;

Non è consentito affidare al tirocinante compiti che esulino da queste finalità, come pure, in condizioni di autonomia, consentirgli la dispensazione al pubblico dei medicinali.

Agli effetti dell'art. 14 della legge 30/4/1962 n. 283 e dell'art. 37 dei D.P.R. 26/3/1980 n. 327 al tirocinante non possono essere demandate mansioni che comportino il contatto diretto o indiretto con le sostanze alimentari, se non in possesso di libretto sanitario.

Il tirocinante deve indossare un cartellino apposito che lo identifichi al pubblico come tirocinante.

Il tirocinio deve essere svolto e completato nell'arco di non più di ventiquattro mesi. Di norma deve essere effettuato in maniera continuativa

Art. 4 - Limitazioni

Le farmacie non possono accettare come tirocinanti studenti che siano parenti fino al terzo grado del titolare o del direttore.

Art. 5 - Tutore

Il titolare o direttore della farmacia presso la quale lo studente svolgerà il tirocinio assume il ruolo di tutore. Per tale attività di tutoraggio può essere nominato un delegato del titolare o del direttore a condizione che svolga attività professionale continuativa all'interno della farmacia. Il tutore concorda con lo studente l'orario giornaliero del tirocinio, le sue variazioni e le modalità pratiche di svolgimento, entro i limiti imposti dal presente regolamento. Inoltre, cura, e se ne accerta, che il tirocinio sia svolto in modo appropriato. Alla fine di ogni tirocinio, il tutore deve compilare sul Libretto di frequenza di cui all'art. 8, un giudizio complessivo sulla validità del tirocinio svolto.

Art. 6 - Referenti della facoltà

Il Consiglio di Facoltà nomina due Referenti della Facoltà scelti tra i docenti appartenenti alla stessa. I Referenti della Facoltà hanno la funzione di coordinare le attività previste nell'ambito del tirocinio, e di curare che il tirocinio sia svolto in modo appropriato.

Art. 7 - Domanda di tirocinio

La domanda di tirocinio deve essere presentata alla Segreteria della Facoltà di Farmacia dell'Università di Pisa, almeno quindici giorni prima della data di inizio prevista. Nella domanda dovrà essere indicato il periodo di tempo durante il quale si intende svolgere il tirocinio e la farmacia prescelta. Qualsiasi variazione dovrà essere autorizzata dal competente Ordine e comunicata per iscritto alla Segreteria della Facoltà. Copia della domanda sarà trasmessa, a cura della Segreteria della Facoltà, anche all'Ordine professionale competente ed alla ASL competente.

Art. 8 - Libretto di frequenza

Lo studente, prima di iniziare il tirocinio è tenuto a ritirare presso la Segreteria della Facoltà di Farmacia il Libretto di frequenza che deve essere compilato e firmato giornalmente con la descrizione della attività svolta. Il Libretto di frequenza deve essere controfirmato giornalmente dal Tutore, che dovrà inoltre, al termine del tirocinio, riportarvi il giudizio complessivo sulla validità del tirocinio svolto. Al termine del tirocinio, il competente Ordine certifica la validità del tirocinio e lo studente consegna quindi la documentazione (libretto incluso) alla Segreteria della Facoltà che lo trasmetterà al Referente di Facoltà per le opportune verifiche.

Art. 9 - Tirocini all'estero

Lo svolgimento del tirocinio all'estero nell'ambito di programmi di scambio con altre Università (Socrates/Erasmus) deve essere preventivamente autorizzato dal Consiglio di Facoltà.

Art. 10 - Scadenze

Il presente regolamento entra in vigore all'atto della firma della convenzione di cui all'Art. 2.

Art. 11 - Norme transitorie

Nel caso degli studenti del Corso di laurea in Farmacia e dei laureati in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, i tirocini in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento potranno essere portati a termine secondo il regolamento precedente.